



“Ecofatto”, la nobiltà del rifiuto

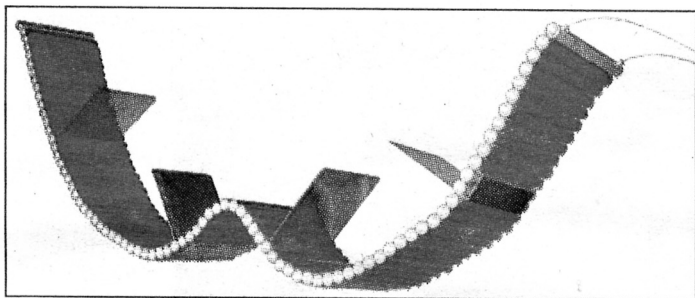
Matrec, la banca dati online sui prodotti e materiali riciclati, a Rimini diventa meno virtuale

Milano

Siamo nell'era del *recycling style*. Riciclare è diventata più che una moda una necessità. Ma la novità è che lo si fa con un certo senso estetico. Nuovi materiali ottenuti dalla prima vita di telefoni cellulari, cavi elettrici, cd, pneumatici, giornali, bottiglie, flaconi, lattine, mobili, tappi di bottiglie. Tutto ciò si trasforma e rinasce con una nuova identità, pronto per reincarnarsi in un prodotto di design. Per chi avesse dei dubbi Matrec (www.matrec.it), la prima banca dati gratuita online sui prodotti e materiali riciclati, si è messa in mostra al pubblico in occasione di Ecofatto, all'interno della fiera Ecomondo che si è appena svolta a Rimini. In pratica, Ecofatto è stata la prima esposizione europea sull'argomento. Risultato? Più di 150 nuovi materiali riciclati provenienti da tutto il mondo, da vedere ma soprattutto da toccare,

che hanno dato vita a oltre 200 prodotti esposti. Il sostenibile ha assunto così un significato nuovo, domestico, e il pubblico ha visto quello che si può produrre partendo dalla raccolta differenziata. Da oggi in poi, chi pazientemente divide la propria spazzatura in vetro, plastica e carta sa anche perché lo sta facendo. A prima vista gli oggetti brillano come nuovi ma, a guardarli più da vicino, riportano ancora il logo di un vecchio telefono riciclato e mischiano plastica, legno, alluminio. In pratica si può rivedere in un oggetto un mix di ciò che fu: la ecocicletta splendente oppure il lume o la sedia di design non sono altro che il sorprendente rimpasto tra una vecchia lattina, un pneumatico bucato e una collezione di cd. Insomma il materiale riciclato equivale a innovazione e design. E questo è quel che conta perché, di questi tempi, un oggetto brutto non lo vuole nes-

Nuovi materiali per produrre oggetti per la casa rigorosamente “sostenibili”



La libreria Millepiedi: 80% carta e cartone, 20% alluminio riciclati

suno. Mentre i prodotti esposti a Rimini sono eco e anche gradevoli.

«A tre anni dall'avvio di Matrec, rimango sempre più sorpreso del potenziale valore di questi materiali per lo sviluppo di nuovi prodotti. Le caratteristiche, le proprietà ma soprattutto le texture permettono di arrivare a soluzioni di design molto interessanti ed innovative - spiega Marco Capellini, ideatore di Matrec - e così abbiamo deciso di passare dalla presenza online alla presenza fisica alla mostra di Rimini, per permettere a imprese e designer di toccare con mano il valore di questo progetto». Designer

soddisfatti ma non solo. «L'impegno di tutti è premiato dalle aziende che stanno investendo risorse per migliorare l'impatto ambientale - dice Massimo Ferlini, Presidente dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti - si sta trasformando il modo di pensare, progettare e produrre, con l'obiettivo di ridurre l'impiego di risorse naturali, di materie prime e di energia». Il tutto, tra l'altro, è anche molto europeo. Il quadro legislativo comunitario è infatti chiaro sull'argomento: bisogna produrre prodotti “verdi”. E le imprese sono direttamente coinvolte visto che, senza eccezioni, devono assumersi la responsabilità di smaltire il proprio bene una volta arrivato sul viale del tramonto. (i.m.s.)

APERTURE

Save The Queen sbarca a Parigi

Save The Queen ha appena aperto un suo monomarca sulle sponde della Senna. Il nuovo spazio del marchio italiano è sviluppato su 130 metri quadrati al 189 di Boulevard Saint Germain, è strutturato come un teatro. Il negozio, che ospita sia le linee donna che bimbo è stato fatto con un insieme di materiali moderni e rétro,

i temi di punta delle collezioni Save the Queen, caratterizzate da una buona dose di romanticismo con tocchi erotici e spunti mutuati da viaggi in paesi lontani. «Acquistiamo solo tessuti e pellami in Italia per garantire il made in Italy dei capi fin dalla materia prima» chiarisce Elena Fantini, responsabile dello stile.